COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

47.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° AGOSTO 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **SILVANO LABRIOLA**

INDICE

PAG.

Comunicazioni del Presidente:

LABRIOLA SILVANO, *Presidente* 3

Disegno di legge (Rinvio del seguito della discussione):

Adeguamento delle pensioni straordinarie (3026) 4

LABRIOLA SILVANO, *Presidente* 4

Disegno di legge: (Rinvio):

Istituzione di un assegno vitalizio a favore di cittadini italiani che abbiano illustrato la Patria e che versino in stato di particolare necessità (*Approvato dalla I Commissione permanente della Camera e modificato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2847-*B*) 4

LABRIOLA SILVANO, *Presidente* 4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,45.

TOMMASO ALIBRANDI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. Prima di passare al primo argomento iscritto all'ordine del giorno in sede legislativa, intendo comunicare che, nella seduta pomeridiana dell'Assemblea del 30 luglio scorso, ho ritenuto di sollevare una questione in merito al disegno di legge concernente: « Modifica del termine previsto dal penultimo comma dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1982, n. 531, e disposizioni in materia di viabilità di grande comunicazione » (1819-*B*). Per tale disegno di legge è stata prevista l'assegnazione alla IX Commissione lavori pubblici, in sede legislativa, con il solo parere delle Commissioni V bilancio e VI finanze e tesoro.

Il testo originario del disegno di legge riproduceva il contenuto di un decreto-legge – su cui la nostra Commissione ebbe ad esprimersi non solo sotto il profilo della sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza, ma anche per la valutazione degli aspetti di legittimità costituzionale – il quale disponeva una pura e semplice proroga del termine previsto per la presentazione in Parlamento di una relazione governativa, concernente, tra l'altro, la situazione finanziaria delle società autostradali che fruiscono del Fondo di garanzia. Su tale decreto-legge, la Commissione affari costituzionali espresse parere negativo.

Per quanto riguarda il disegno di legge 1819-*B*, di identico contenuto, non è previsto il parere della I Commissione ed è, quindi, stato approvato dalla IX Commissione lavori pubblici. Tale provvedimento ha introdotto disposizioni che modificano il rapporto tra situazione finanziaria delle società autostradali ed ammissione alla garanzia, nonché norme in tema di gestione, progettazione ed esecuzione di opere autostradali, alterando profondamente l'oggetto originario del disegno di legge. L'altro ramo del Parlamento ha poi introdotto talune rilevanti modificazioni al testo ed il disegno di legge è stato trasmesso alla Camera. Anche in questa fase si è seguito l'*iter* che aveva contraddistinto la fase precedente: non è stato previsto alcun parere della I Commissione affari costituzionali. Ho ritenuto di sollevare tale questione in Assemblea, chiedendo che il disegno di legge fosse assegnato in sede consultiva alla Commissione affari costituzionali. Il vicepresidente di turno, in un'aula insolitamente affollata, ha posto in votazione l'assegnazione così come proposta, riservandosi di sottoporre al Presidente della Camera la questione da me sollevata. Non ho avuto più notizie in merito. Vorrei, pertanto, richiamare l'attenzione dei colleghi sulle modificazioni introdotte dall'altro ramo del Parlamento e, in particolare, sugli articoli 2, 5, primo comma, e 10. L'articolo 10 pone delicati problemi sotto il profilo della legittimità costituzionale, ma anche per quanto attiene ai criteri di correttezza e di trasparenza nell'azione della pubblica amministrazione. Mi domando per quali motivi si sia ritenuto di non dover chiedere il parere della I Commissione, in particolare sull'articolo 10, che prevede la possibilità per l'ANAS di affidare a professionisti esterni, anche a trattativa privata, lo svolgimento di taluni compiti, eliminando la garanzia costituita dal preventivo parere del Consiglio di Stato che è stato sostituito dal « previo parere del Consiglio di amministrazione dell'ANAS ».

Siamo in presenza di una norma che viola non solo il principio costituzionale del buon andamento della amministrazione, ma anche le regole di trasparenza e moralizzazione di cui sono pieni i discorsi « della domenica » ed in cui, a parole, tutti sono pronti a riconoscersi. Il testo prevede poi una disposizione che riserva solo ad alcuni soggetti giuridici, con esclusione di tutti gli altri, la possibilità di eseguire determinate opere, incidendo, in tal modo, sul principio costituzionale della libertà d'impresa. Ritengo di non dover aggiungere altro se non una considerazione sui numeri: il disegno di legge reca una spesa pari a migliaia di miliardi!

Stante la concomitanza di votazioni in Assemblea, sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,15.

Seguito della discussione del disegno di legge: Adeguamento delle pensioni straordinarie (3026).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Adeguamento delle pensioni straordinarie ».

Non essendo pervenuto il prescritto parere della V Commissione bilancio, già più volte sollecitato, rinvio l'esame del disegno di legge ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Istituzione di un assegno vitalizio a favore di cittadini italiani che abbiano illustrato la Patria e che versino in stato di particolare necessità (Approvato dalla I Commissione permanente della Camera e modificato dalla I Commissione permanente del Senato) (2847-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione di un assegno vitalizio a favore di cittadini italiani che abbiano illustrato la Patria e che versino in stato di particolare necessità », già approvato dalla I Commissione permanente della Camera nella seduta del 19 giugno 1985 e modificato dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 30 luglio 1985.

Non essendo pervenuto il prescritto parere della V Commissione bilancio, rinvio la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO